

# Calcio. Coppa Italia

Il primo turno eliminatorio

Giovedì sera  
presentazione  
sul lungolago



La Feralpi Salò si presenta ai suoi tifosi. Giovedì sera la prima squadra verdebù sarà protagonista di una serata di gala sul lungolago di Salò.

Sarà l'occasione per scoprire i volti dei protagonisti della prossima stagione di Lega Pro, per i proclami ufficiali e il primo brindisi benaugurante.

Mercato:  
è fatta  
per Parodi



Un nuovo rinforzo per la Feralpi Salò, come annunciato ieri a margine della sfida con la Reggiana dal presidente Giuseppe

Pasini. È fatta per Luca Parodi, classe '95, nato a Savona e cresciuto nel Torino. Dopo tutta la trafila con i granata, con 25

presenze nella Primavera 2013-14, è stato spedito dal club di appartenenza a farsi le ossa all'Ancona. Nel girone B di Lega Pro ha collezionato

62 presenze in due campionati ed è riuscito anche a realizzare 3 reti. Destro naturale, adattabile anche come terzino,

all'Ancona è stato impiegato soprattutto come ala e mezz'ala. Tonino Asta adesso aspetta gli ultimi tasselli per completare la rosa.

LA PARTITA. Dopo le vittorie in amichevole con Trapani e Sampdoria i verdebù inciampano nel primo impegno ufficiale

# Feralpi Salò, brusco risveglio Falsa partenza e addio Coppa

Al Turina prima Bracaletti su rigore e poi Romero rispondono per due volte alla Reggiana. Nel primo supplementare la rete del 2-3 finale che costa l'eliminazione dalla «Tim Cup»

Sergio Zanca

Mai fidarsi delle amichevoli di luglio. Legge non scritta alla quale paga dazio la Feralpi Salò. Che dopo avere battuto il Trapani di Cosmi e la Sampdoria di Giampaolo, al primo impegno ufficiale di Coppa Italia sbatte il muso contro una pari grado: la Reggiana. Al termine di una gara tutta all'insegna di un paio di emiliani sempre in vantaggio e i verdebù a lottare generosamente, nel tentativo di rimanere in partita. Gli errori, qualche svista arbitrale (il vicentino Amabile ha ammonito a senso unico), il caldo e la preparazione approssimativa hanno inciso sul risultato.

LA PARTITA. Pronti, via, e Settembrini, vedendo il portiere fuori dai pali, tenta di sorprenderlo con un pallonetto. Fuga di Bracaletti, cross per Romero, deviazione di testa a lato. Prova Maracchi: alto. Al 22' la Feralpi sciupa un gol già fatto: da Bracaletti a Maracchi, che tira a colpo sicuro. Romero si inserisce sulla traiettoria e alza involontariamente. Qualche istante e Maracchi impugna Perilli.

Sembra che i gardesani debbano segnare da un istante all'altro, e invece è la Reggiana a sbloccare il punteggio,



Nicolò Romero zittisce chi lo pizzicava dopo il gol del 2-2

grazie a un rigore concesso per uno spintone di Ranellucci ad Angiulli. Marchi, ex Pro Vercelli, trasforma dal dischetto. Dopo un'incursione di Romero (murato), Ghiringhelli, giunto dal Pavia, atterra Bracaletti. Penalty. Lo stesso Bracaletti, neo capitano, firma l'1-1.

Contropiede di Bracaletti, che attende l'arrivo di Maracchi, un autentico treno: il portiere corregge in angolo la conclusione. Poco dopo Romero insacca, ma l'arbitro annulla per una scorrettezza.

All'inizio della ripresa Davi sfonda la barriera difensiva e costringe Perilli a respingere coi pugni. Poi è Nole a mettere paura a Cagliioni, che rintuzza smaccatamente. E successivamente Mogos, con

Feralpi Salò	2	REGGIANA	3
<b>4-3-3</b>		<b>4-3-3</b>	
Cagliioni	6	Perilli	6
Tantardini	6	Mogos	6
Angiulli	6	Sabotich	6
Ranellucci	6	Spasò	6
Allievi	6	Ghiringhelli	6
(43st Turano)	sv	Calvano	6
Settembrini	6	(11st Giron)	6
(32st Boldini)	sv	Maitese	6
Davi	6	Angiulli	6,5
Maracchi	6,5	Marconi	6
Bracaletti	7	(39st Panizzi)	sv
Romero	6	Marchi	6,5
Luche	6	Nole	6,5
(25st Murati)	6	(42st Guidone)	6
Alli Asta		Alli Colucci	

**A disposizione**  
FERALPI SALÒ: Vagge, Codromaz, Daeder, Ghergu, Pizzu, Romeda  
REGGIANA: Narduzzo, Maldini, Lafuente, Vernocchi, Mecca, Lombardo, Panizzi, Tondini  
**Arbitro:** Amabile di Vicenza 5,5  
**Reti:** 32pt Marchi (R) su rigore, 39pt Bracaletti (F) su rigore, 32st Nole (R), 44st Romero (F), 12pt Guidone  
**Note:** Spettatori 1000 circa. Ammoniti Settembrini, Ranellucci, Tantardini, Allievi, Angiulli (F) e Perilli (R). Espulso l'allenatore Asta (F) al 5' del s.t.s. Angoli 6-4

una punizione che finisce in corner. Sempre su calcio da fermo Giron, subentrato a Calvano, chiama Cagliioni al volo per la deviazione. Nei 15' conclusivi da registrare l'espulsione dell'allenatore Asta. La stanchezza ha ormai preso il sopravvento e la Feralpi Salò potrebbe passare alla mezz'ora, ma il palo respinge la botta di Maracchi, poi Davi impegna il por-



La delusione di capitano Bracaletti: per la Feralpi Salò subito interrotta la strada della Tim Cup con la sconfitta contro la Reggiana

## IL FILM DELL'INCONTRO

Due volte a segno dopo lo svantaggio. Poi la resa definitiva

Novanta minuti spettacolari, scanditi dalla bellezza di cinque reti. Ma alla fine è la Feralpi Salò a cedere il passo alla Reggiana e a salutare la Coppa Italia. Per la

squadra di Antonino Asta, al debutto ufficiale sulla panchina verdebù, una sconfitta che sa di ritorno alla realtà dopo le scintillanti e ubriacanti vittorie in amichevole con il Trapani di Cosmi e la Sampdoria di Giampaolo. Non bastano ai gardesani i gol dei soliti Bracaletti e Romero. Al secondo turno della «Tim Cup» approdano gli emiliani, premiati da una rete messa a segno a metà del primo tempo supplementare.



LO SVANTAGGIO. Sono gli emiliani a sbloccare la partita al 32': Ranellucci spinge Angiulli in area. Dagli undici metri Marchi non sbaglia: 0-1



IL PAREGGIO. Ancora un calcio di rigore. Questa volta è però Bracaletti a trasformarlo e a regalare il momentaneo 1-1 alla Feralpi Salò al 39'



DI NUOVO SOTTO. È ancora costretta a inseguire la Feralpi Salò, che al 32' del secondo tempo è infilzata da Nole: 1-2 per la Reggiana.



LA REAZIONE. Romero-gol e la Feralpi Salò torna in corsa per la qualificazione. La rete del 2-2 firmata dall'attaccante verdebù arriva all'89'.



LA RESA. La punizione calciata da Mogos al 12' del primo supplementare è deviata in rete da Guidone: 2-3 Reggiana e tanti saluti alla Coppa.

## Le pagelle

**6 CAGLIONI.** Non è responsabile dei gol subiti, in particolare sul primo (rigore trasformato da Marchi) e sull'ultimo (punizione di Mogos deviata casualmente da Guidone). Forse potrebbe fare di più sul radente di Nole dal limite.

**6 TANTARDINI.** Pregevole un lancio indirizzato a Maracchi, che colpisce il palo. Al 93' ha l'occasione per siglare il gol della vittoria ed evitare i supplementari, ma il portiere devia la sua sventolata scagliata da lontano.

**6 AQUILANTI.** Prestazione pulita. Peccato per il fallo commesso appena fuori area che consente alla Reggiana di segnare il definitivo 3-2.

**6 RANELLUCCI.** Stringe Angiulli, giunto in area per linee verticali (e da nessuno contrastato), l'arbitro lo ammonisce e concede il rigore che sblocca il punteggio.

**6 ALLIEVI.** Lavoro di ordinaria amministrazione. Effettua anche qualche buon lancio, ma non trova il corridoio per liberare un compagno. Lo rileva Turano, ex Milan Primavera.

**6 SETTEMBRINI.** Un colpo alla spalla preso nel test contro la Fiorentina, non ancora riassorbito, lo rende nervoso. Non tira indietro il piede e lotta su ogni pallone. Nel finale lo sostituisce Boldini, che si mangia un gol.

**6 DAVI.** Occupa il ruolo di regista arretrato (affidato, l'anno scorso ad Alex Pinardi). Bada a mantenere l'equilibrio, evitando sbilanciamenti. All'inizio della ripresa scalda le mani al portiere con una staffilata.

**6.5 MARACCHI.** Corre moltissimo. Si presenta alla conclusione in quattro circostanze: prima c'è la deviazione involontaria di Romero; poi la parata di Perilli, che spedisce il pallone in angolo; quindi è il palo a dirgli di no; infine il portiere compie un'autentica prodezza.

**7 BRACALETTI.** Il neo capitano (prende la fascia da Leonaruzzi) svolge un lavoro enorme. Inoltre ha il merito di conquistare il rigore che lui stesso trasforma.

**6 ROMERO.** Approfitta di un errore di Perilli per siglare il gol del 2-2 e zittire chi lo stava contestando.

**6 LUCHE.** Il 18enne, al suo debutto tra i professionisti, regala qualche guizzo brillante.

**6 MURATI.** Disputa la seconda parte della ripresa e i supplementari, quando ormai gli ospiti hanno chiuso tutti i varchi.  
● SEZA.

IL DOPOGARA. Il presidente deluso dal risultato ma non dalla squadra

# Ma Pasini è soddisfatto: «Al di là della sconfitta una prova convincente»

Asta prova a sorridere: «Tante le occasioni costruite»  
Davi volta pagina: «Dobbiamo lavorare per crescere»

Giuseppe Pasini non si scompone. La squadra, tutto sommato, gli è piaciuta. «Ottima gara - esordisce il presidente della Feralpi Salò - Avremmo sicuramente meritato di più. Peccato per le numerose occasioni sciupate. In ogni caso la squadra c'è, indipendentemente dal risultato. Io sono contento. La Reggiana ha avuto il merito di trasformare le poche occasioni costruite. Gli emiliani li ho un po' sul gozzo. Sportivamente, s'intende. L'anno scorso, in campionato, ci hanno battuto sia all'andata che al ritorno. Spero che d'ora in poi il vento cambi».

Il MERCATO. «Ormai è fatta per Luca Parodi, uscito dalle file del Torino, nelle ultime due stagioni titolare all'Ancona. In settimana dovrebbe arrivare anche un buon attaccante». Tra i papabili ci sono Gerardi (era a Como) e De Cenzo (Trapani). Ma sul tacuino del direttore sportivo Olli ci sono altri nomi».

Antonino Asta fa il conto di chi manca ancora all'appello. «Ho bisogno ancora di due punte, di un centrocampista - oltre a Parodi -, un difensore e un secondo portiere. Ci stiamo guardando attorno». Sull'espulsione: «Ho reclamato per un fuori gioco e gli emiliani puntano alla promozione e dispongono di un'intelaiatura solida». Il regista guarda avanti: «Dispiace per l'eliminazione. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e lavorare con impegno in vista del campionato, che inizierà a fine agosto». Ad Asta sono mancati i ricambi: «I giovani entrati si sono comportati benissimo. Non so se arriverà qualcun altro. La rosa, comunque, è nutrita».



Asta espulso e... «sotto scorta»

L'assistente mi ha richiamato. L'arbitro è arrivato di corsa, invitandomi a uscire». Sulla gara: «Sono soddisfatto per l'ottima prestazione. Abbiamo costruito numerose occasioni, contro una squadra piena di calciatori di spicco».

Dopo avere accennato alle amichevoli disputate in montagna, che hanno reso euforico l'ambiente («beh, le gare contro Fiorentina, Trapani e Sampdoria fanno testo fino a un certo punto»), Guido Davi sostiene che sulla prova con la Reggiana «hanno inciso i carichi di lavoro. Ci tenevamo ad andare avanti, per affrontare nel turno successivo la Pro Vercelli. Invece è finita malamente. Non dimentichiamo, comunque, che gli emiliani puntano alla promo-

zione e dispongono di un'intelaiatura solida». Il regista guarda avanti: «Dispiace per l'eliminazione. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e lavorare con impegno in vista del campionato, che inizierà a fine agosto». Ad Asta sono mancati i ricambi: «I giovani entrati si sono comportati benissimo. Non so se arriverà qualcun altro. La rosa, comunque, è nutrita».

L'ALLENATORE della Reggiana, Leonardo Colucci, riconosce i meriti della Feralpi Salò. «Una buona squadra ben messa in campo. Sono stati gli episodi a fare la differenza, ma nel complesso ho visto una gara molto equilibrata, bella e divertente. Disputata, oltre tutto, su ritmi elevati, considerando che siamo soltanto al 31 luglio. Noi abbiamo cambiato modulo nel corso dell'incontro, poiché volevamo togliere punti di riferimento agli avversari».

Marco Guidone, ex Santarcangelo, autore del gol decisivo: «Non so come ho colpito il pallone scagliato da Mogos su punizione, forse col polpaccio. Io ci ho provato ed è andata bene. Lo ammetto: sono stato fortunato. Gara entusiasmante, tra due formazioni di buon livello». ● SEZA.



## Le partite

<b>Livorno-Juve Stabia 1-3</b> 20' pt Liotti (J), 22' pt Del Sante (J), 26' pt Cellini (L) su rigore, 11' st Del Sante (J)	<b>Modena-Francavilla 2-0</b> 26' pt Tulissi, 4' st Diakite	<b>Bassano-Andria 1-1, 6-4 (dcr)</b> 25' pt Mancino (A), 26' st Maistrello (B) Sequenza dei rigori: Cavagna (B, gol), Matera (A, gol), Rantier (B, gol), Tartaglia (A, gol), Laurenti (B, gol), Cianci (A, parato), Fabbro (B, gol), Piccinni (A, gol), Candido (B, gol)
<b>Campodarsego-Macerate 3-3</b> (6-7 dopo i calci di rigore) 4' pt Laura (C), 15' pt Colombi (M), 28' st Turchetta (M), 40' st Meloni (C), 14' pts Turchetta (M), 4' sts Meloni (C) Sequenza dei rigori: Meloni (C, gol), Turchetta (M, gol), Beccaro (C, gol), Quadri (M, gol), Aliù (C, fuori), Kouko (M, gol), Pignat (C, gol), Gattari (M, gol), Radrezza (C, parato)	<b>Padova-Seregno 0-0</b> (3-4 dopo i calci di rigore) Sequenza dei rigori: Ilari (P, gol), Szekely (S, gol), Mandolini (P, fuori), Valente (S, gol), Madonna (P, gol), Cusaro (S, parato), Filipe (P, alto), Lillo (S, gol), Emerson (P, gol), Jeda (S, gol)	<b>Cosenza-Nerostellati Frattese 1-0</b> 8' pt Cavallaro
<b>Lecce-Altovincentino 2-1</b> 12' pt Vutov (L), 37' st Mancosu (L), 44' st Trinchieri (A)	<b>Ancona-Sudtirol 4-3</b> 21' pt Cognigni (A), 46' pt Bassoli (S), 3' st Fink (S), 13' st Cognigni (A) su rigore, 20' st Forgacs (A), 23' st Fink (S), 38' st Cognigni (A)	<b>Cremone-Fermana 4-3</b> 2' pt Urbinati (F), 23' pt Porcari (C), 39' st Scappini (C), 13' st Molinari (F), 27' st Foro (F), 31' st Porcari (C), 39' st Brighenti (C)
<b>Casertana-Tuttocuoio 3-2</b> 28' pt Pellini (T), 47' st Giron (C) su rigore, 4' pts Tempesti (T), 1' sts De Marco (C), 8' sts Kuseta (C)	<b>Alessandria-Teramo 2-1</b> 39' pt Iocolano (A), 41' pt Carraro (T), 15' st Bocalon (A)	<b>Foggia-Pontedera 3-1</b> 10' pt Chirico (F), 38' pt Santini (P), 37' st e 43' st Viola (F)
<b>Matera-Carrarese 1-1</b> 11' st Mair (C), 44' st Papini (M), 46' st Casoli (M)	<b>Pordenone-Grosseto 5-2</b> 9' pt Berrettoni (P), 15' pt Arma (P), 26' pt Berrettoni, 38' pt Arma (P) su rigore, 5' st Falconieri (G), 10' st Falconieri (G) su rigore, 47' st Stefani (P)	<b>Matera-Carrarese 2-1</b> 11' st Mair (C), 44' st Papini (M), 46' st Casoli (M)
<b>Carrarese-Arezzo 1-2</b> 5' pt Sirri (A), 43' st Tutino (C), 7' pts Sirri (A)	<b>Siena-Messina 0-3</b> 11' pt Pozzebon, 28' e 11' st Ciccone (M)	<b>Matera-Carrarese 2-1</b> 11' st Mair (C), 44' st Papini (M), 46' st Casoli (M)



Roberto De Zerbi, allenatore del Foggia

## L'ospite speciale

Paolo Maldini in tribuna «Che bella la Feralpi Salò»



Paolo Maldini in tribuna al «Turina» ma suo figlio non ha giocato

Paolo Maldini è la star del Milan - ricorda Paolo Maldini -, a esclusione di un periodo nella Berretti del Brescia, guidata da Evaristo Beccalossi, che giocava a Milano. Non so cosa succederà a Reggio. Mio figlio è del '96 e avrebbe l'età per far vedere le sue capacità in serie C. Ma la scelta di schierarlo non dipende certo da me».



Paolo Maldini: ha 48 anni

sarebbe piaciuto vederlo in campo, non fosse altro per una manciata di minuti. L'allenatore degli emiliani Colucci invece preferisce tenerlo in panchina fino alla fine e rimanda il debutto ad un'altra occasione.

«CHRISTIAN ha svolto l'intera carriera con il Milan - ricorda Paolo Maldini -, a esclusione di un periodo nella Berretti del Brescia, guidata da Evaristo Beccalossi, che giocava a Milano. Non so cosa succederà a Reggio. Mio figlio è del '96 e avrebbe l'età per far vedere le sue capacità in serie C. Ma la scelta di schierarlo non dipende certo da me».

Sulla partita: «Ho visto i giocatori un po' stanchi. Il ritmo non è stato alto, a causa del momento (siamo ancora agli inizi della preparazione) e del caldo, che ha sicuramente influito - il commento -. Entrambe le squadre hanno dimostrato di essere propulsive e non hanno di certo tirato indietro il piede. Col passare dei minuti la gara è diventata sempre più ricca di colpi di scena». Sulla Feralpi Salò: «Si è comportata bene. Nei giorni scorsi ha battuto sia Trapani che Sampdoria, avversaria di categoria superiore. Anche se si tratta di semplici amichevoli estive, i successi contribuiscono senz'altro ad accrescere l'entusiasmo», la conclusione di Paolo Maldini. ●